

Zente Nova – Unione per Siniscola – Soggettività indipendenti



il **L**avoro, la **S**ocietà, l'**A**mbiente, la **C**ultura, il **T**erritorio

Analisi e indirizzi

La parola d'ordine intorno alla quale ricadono le aspettative di tutti i cittadini è **cambiamento**: cambiamento reale, cambiamento positivo, cambiamento immediato!

Cambiare direzione, obiettivi, **priorità**, linguaggi, metodi, non può implicare che cambiare anche le dinamiche che hanno segnato il passo delle scelte politiche ed economiche dell'ultimo decennio.

Le prossime elezioni comunali aprono lo scenario ad uno sconfinato campo di azione in grado di ridefinire le priorità e i **bisogni** e, sfidando chi ha amministrato nell'ambito del suo fallimento, di restituire ai cittadini il potere reale di decidere delle proprie sorti da protagonisti.

La lista Zente Nova-Unione per Siniscola-Soggettività indipendenti e il vasto movimento di cittadini dal quale trova ispirazione, da tempo, ha aperto la sua proposta al paese, e questo programma rappresenta la sintesi dei **contributi** collettivi ricevuti.

La nostra lista fa proprio il patrimonio di 5 anni di attività dentro e fuori il Consiglio comunale, arricchita delle nuove **esperienze** che sono emerse all'indomani delle mobilitazioni contro tasse comunali elevate e ingiuste. Questa esperienza nasce dall'allargamento del **confronto**, della discussione, del consenso, per questo riteniamo che le piazze e le strade di Siniscola, La Caletta, Santa Lucia, Capo Comino, siano e debbano diventare sempre più il luogo dove i bisogni della comunità si incontrano con le funzioni di chi amministra.

Dunque, a partire proprio dalla grave **crisi economica** e sociale che il paese attraversa, in vista di queste elezioni amministrative, la lista Zente Nova-Unione per Siniscola-Soggettività indipendenti ha ritenuto importante lavorare ad un progetto condiviso. Abbiamo cercato di unire le migliori risorse per affrontare i **problemi** più importanti, quali: la garanzia di **acqua potabile** e di sorgente nelle case, il miglioramento delle condizioni del paese, delle piazze, delle strade, delle **scuole**, del **verde** pubblico, dell'arredo e del **decoro urbano** degno di un centro a vocazione turistica, la gestione del porto turistico come risorsa che produce benefici e sviluppo per tutti, la valorizzazione dell'enorme patrimonio dei beni e delle **terre pubbliche**, la rivisitazione di un trasparente ed equo **Piano Urbanistico** che risponda agli interessi generali (un passaggio necessario, in quanto, a 4 anni di distanza dalla sua approvazione, il Puc non ha sortito alcun effetto benefico e positivo per il territorio, per la sua economia, per la qualità della vita). Abbiamo lasciato fuori tutto quello e tutti coloro che da sempre rincorrono carriere ed ambizioni personali, coloro che fanno passare i diritti come doveri, coloro che da sempre fanno solo false promesse illudendo ed ingannando i cittadini.

Siamo consapevoli che per creare il Paese che vogliamo, occorre porre le basi di un **futuro sostenibile** e indicare un percorso politico capace di portare consenso diffuso intorno a dei concetti chiari e precisi.

Gli **obiettivi** di sintesi che ci siamo dati sono la cosa semplice che, evidentemente, per coloro che hanno governato è stata difficile fare:

- promuovere la **partecipazione** attiva dei cittadini nelle scelte dell'amministrazione rendendo protagonisti i giovani e le donne ;

- portare l'**acqua potabile** di sorgente nelle case di tutti i cittadini;
- riqualificare le strade, le piazze, il verde per un **decoro urbano** degno di questo paese;
- creare un piano strategico di **sviluppo del territorio** (Turismo, agroalimentare, industria, artigianato, parchi e ambiente, Porto Turistico) potenziando le infrastrutture ed i servizi;
- stimolare la **crescita** culturale e preservare i valori dell'identità e della lingua sarda;
- attivare politiche di **educazione** ambientale per uno sviluppo eco sostenibile;
- favorire l'inserimento nel mondo del **lavoro** e del sociale delle fasce più deboli;
- migliorare, rivisitandolo, il Piano Urbanistico del **territorio**;
- potenziare gli interventi sul **sociale**, attraverso una serie di azioni mirate all'implementazione dei servizi per gli anziani, i bambini, i disabili, le famiglie e, contestualmente, a incrementare le ricadute occupazionali che questi servizi veicolano;
- valorizzazione, monitoraggio e recupero del **patrimonio** Comunale;
- istituire un vero **decentramento amministrativo** nelle frazioni, a garanzia di una maggiore autonomia delle medesime.

Relativamente agli **indirizzi economici**, e alle **politiche attive per il lavoro e l'occupazione**, è prioritario incentivare i comportamenti aggreganti delle imprese e della cooperazione che producono azioni di sistema nel commercio, nell'artigianato, nel comparto agro pastorale e ittico, legandoli a doppio filo al comparto turistico ricettivo.

Sotto questo profilo, Siniscola e le frazioni, offrono ampi spazi di rafforzamento e crescita di un forte sistema di strutture associative delle imprese pastorizie, agricole e agro-alimentari (associazioni di produttori, cooperative, consorzi) per il quale esistono sicuramente ampie possibilità di consolidamento. Ad esempio, si tratta di mettere in essere un'azione politica mirata a creare un ponte tra il mondo del commercio e della ristorazione e quello della produzione agro-alimentare e artigianale locale in generale.

Siamo convinti che dalla crisi economica se ne esca socializzando e ampliando le opportunità di lavoro che, a caduta, favoriscono la movimentazione economica e una migliore redistribuzione del reddito a favore di una crescita veramente collettiva.

1. URBANISTICA

Per quanto riguarda gli interventi urbanistici, occorrono misure prioritarie volte a migliorare l'arredo urbano e al recupero del **centro storico** attraverso agevolazioni per le ristrutturazioni e l'utilizzo delle fonti energetiche alternative, quali il fotovoltaico (iniziando dagli edifici di proprietà pubblica).

Occorre realizzare **percorsi pedonali, ciclabili, naturalistici**, da estendere a tutto il territorio per intervenire sulle strade urbane ed extraurbane attraverso la manutenzione e il **recupero dell'esistente**.

Occorrono centri per attività ricreative e sociali, ma anche **illuminazione** e marciapiedi e la messa in sicurezza della **rete viaria** agevolando i collegamenti tra i diversi centri abitati di cui si compone

il territorio comunale. Dobbiamo perseguire il miglioramento della qualità della vita, trasformare Siniscola, La Caletta, Santa Lucia e Capo Comino, in una **realtà urbana moderna**, sfruttando il potenziamento delle reti e la riorganizzazione razionale dell'attività turistica ricettiva finalizzata ad un **decentramento** verso il centro urbano di Siniscola. Conoscere il territorio, viverlo per chi vi abita e per chi viene da fuori, significa renderlo fruibile attraverso l'istituzione di un **servizio pubblico di trasporto**.

L'obiettivo generale è la valorizzazione e la promozione della **qualità dello spazio urbano**, inteso quale luogo non solo architettonico, bensì realtà concreta nella quale il cittadino si riflette e sente accolto. Per questo, il miglioramento e la rivitalizzazione dell'aggregato urbano, si sposa con i problemi del recupero edilizio e della sua riqualificazione complessiva attraverso processi strutturali capaci di saldare il **tessuto edilizio** con le attività umane, le dinamiche sociali, il dinamismo economico.

Il rilancio dei centri abitati di Siniscola, La Caletta, Capo Comino, S'ena 'e sa chitta, Santa Lucia, passa attraverso un **riordino generale**, sotto l'aspetto estetico, funzionale e manutentivo, della sicurezza stradale e del controllo del territorio, finalizzato ad ottenere livelli di eccellenza nella vivibilità della città, in una ottica di **integrità ambientale e sociale**. In altre parole, dobbiamo dare una identità al territorio, di sviluppo coerente; un'immagine che lo qualifica. Lo strumento è la tutela, la tipizzazione, la **qualificazione dei luoghi**, anche in uno stretto rapporto concettuale, operativo, produttivo con la tradizione dei siti da conciliare con elementi di arredo urbano, che possono divenire anch'essi, funzionali ad un'immagine coordinata, cromatica e grafica della scala urbana.

Parallelamente, lo scopo che si intende attuare è quello di garantire comportamenti uniformi sull'intero territorio, definendo i **requisiti**, le prescrizioni e le modalità per gli interventi di qualificazione urbana. Con questo approccio, si vogliono definire le **modalità** che disciplinano la progettazione e l'attuazione degli **interventi** in campo urbanistico, al fine di ricondurre l'azione privata dentro un'ottica coerente di intervento programmatico, in primis, fatta propria dall'iniziativa pubblica.

In termini diversi, si tratta di produrre l'indicazione degli strumenti di carattere normativo, procedurale amministrativo, partecipativo, organizzativo e gestionale, necessari per l'attuazione del **piano qualificazione dell'arredo urbano**, promosso sia dall'azione pubblica che privata. La normativa deve fornire le prescrizioni operative, finalizzate all'ottenimento degli scopi a cui mira il programma di arredo urbano. Le prescrizioni non vano lette come il risultato di una imposizione di regole, quanto la naturale conseguenza di un modo di operare, di uno **strumento attuativo**, in grado di raccogliere e ottimizzare, rendendolo operativo, il piano del decoro e dell'arredo urbano della città.

In quest'ottica, pure, si intende potenziare la visibilità dell'informazione attraverso l'**organizzazione** e una nuova modulazione della cartellonistica turistico-informativa; lo studio dell'accessibilità e mobilità anche con l'individuazione di **percorsi urbani** alternativi; il mantenimento, l'insediamento e la valorizzazione delle **attività artigiane**, turistico ricettive e commerciali; l'implementazione di **servizi sociali** e di interventi **ricreativi, culturali e artistici**, attraverso un processo strutturato essenzialmente a partire dalle seguenti linee generali:

1.1 Centro storico

Azioni

- **cura dell'immagine** del centro storico di Siniscola;
- riqualificazione degli spazi pubblici e lungo la fascia costiera;

- mantenimento, insediamento e valorizzazione di **attività artigiane**, turistico ricettive;
- redazione di un **disciplinare normativo** per il centro storico per il coordinamento dell'azione pubblica e privata;
- recupero integrale del centro storico attraverso il ripristino della **pavimentazione** viaria storica in ciottolato di fiume;
- individuazione dei criteri per un recupero corretto degli edifici attraverso l'identificazione delle tipologie storiche abitative e l'uso dei materiali e delle tecnologie appartenenti alla **tradizione locale**, con appositi vincoli tipologici e schede tecniche d'indirizzo;
- attività di sensibilizzazione e informazione sugli incentivi per il recupero privato degli edifici a scopo **turistico - ricettivo, abitativo, artigianale**;
- acquisizione del patrimonio sfitto del centro storico: sviluppo dell'albergo diffuso, delle attività artigianali (**Borgo artigianale**) e del centro commerciale naturale;
- recupero urbano, valorizzazione e integrazione col territorio del patrimonio storico (sotto il profilo socio-culturale ed economico) rappresentato, da una parte, dal **porto di La Caletta** e dagli edifici antistanti lo stesso, dall'altra, dalla **spiaggia delle barche-lungomare** di Santa Lucia.

1.2 Reti idriche

Azioni

- Ripristino dell'**acqua potabile** in tutte le abitazioni.
- Potenziamento della rete integrale di **smaltimento acque piovane**.
- Sistemazione della **rete fognaria**.

Strumenti

- . Utilizzo delle risorse umane (operai, ingegneri, geometri) e dei mezzi/macchinari in capo al Comune, per le opere di manutenzione ordinaria di competenza comunale. Azioni mirate a richiamare e vincolare Abbanoa e le diverse imprese appaltatrici ai propri doveri.
- . Studio delle possibilità di approvvigionamento dalle fonti/riserve idriche naturali locali, quali quella più importante di Fruncu 'e Oche.
- . Ipotesi di creazione di un consorzio locale con i Comuni di Lula, Lodè, Posada, Torpè, per rispondere ai bisogni non soddisfatti da Abbanoa e al principio dell'acqua come bene pubblico, di tutti.

1.3 Illuminazione pubblica

Azioni

- Completare e dotare di **illuminazione** tutte le zone urbanizzate, diversificata per strade, piazze, monumenti, edifici storici.
- Dotare tutti gli edifici comunali, i lampioni e porzioni di territorio di **pannelli fotovoltaici**, in modo da produrre energia, gestirla e risparmiare sui costi di quella fornita dall' Energit SPA .

Strumenti

- . Fondi comunali.
- . Finanziamenti regionali e comunitari.
- . Accordo con enti quali il Fondo Etico Internazionale, finanziatore di progetti per la diffusione del fotovoltaico, premessa ad un migliore e più compatibile sviluppo tecnologico-ambientale.

1.4 Viabilità e trasporti

Azioni

- Sistemazione e recupero integrale del **manto stradale** nel centro urbano.
- Miglioramento dell'**accessibilità al centro urbano** di Siniscola, La Caletta, Santa Lucia, Capo Comino; caso per caso, facendo ricorso alle rotonde, allargamento carreggiata, stradale, alberatura, illuminazione, dissuasori del traffico.
- Creazione di **piste ciclabili**.
- Completamento integrale dei marciapiedi e abbattimento delle **barriere architettoniche**.
- Potenziamento e manutenzione della **viabilità rurale**, per andare incontro alle esigenze dei pastori e di chi opera nel mondo delle campagne in generale.
- Istituzione di un **bus navetta** che colleghi Siniscola alle sue frazioni e a tutti i servizi essenziali: scuole, poliambulatorio, comune, banche, poste, Inps, impianti sportivi. Organizzazione punti di interscambio (inizio e fine corse).

Strumenti

- . Fondi comunali.
- . Finanziamenti regionali e comunitari.
- . Impiego delle risorse umane e dei mezzi in capo al Comune.

1.5 Decoro urbano

Azioni

- **Riqualificazione** del sistema insediativo esistente promuovendo la coerenza degli interventi sia di riqualificazione che nuovi rispetto ai caratteri tipologici e ambientali presenti.
- Recupero, restauro e **segnalazione** adeguata delle presenze, architettoniche e paesaggistiche presenti nel centro urbano: lavatoio, grotta Ganagortoe, Belvedere della Madonnina, Ponte di Ferro.
- Organizzazione del **verde pubblico**: piantumazione delle strade e delle piazze centrali e periferiche, con specie locali e appartenenti alla macchia mediterranea.
- Individuazione delle aree da adire a **giardini comunali**, dotate di panchine e alberi.
- Istituzione del **Parco Comunale** tra le zone di Monte Idda e Ganagortoe, dotato di sentieri, luoghi ristoro attrezzati con panchine e tavoli di legno, percorsi botanici inerenti flora e fauna locale.

Strumenti

- . Fondi comunali.
- . Fondi regionali e comunitari.
- . Impiego delle risorse umane e dei mezzi in capo al Comune.

1.6 Raccolta rifiuti

Azioni

- . **Rivisitazione** capitolato e ottimizzazione della raccolta differenziata.
- . Adeguata campagna informativa e di **sensibilizzazione** tra i cittadini.
- . Realizzazione **isole ecologiche** dislocate nel territorio.
- . **Monitoraggio** sul rispetto dei vincoli.

Strumenti

- . Seguendo il principio di economicità, fare uno studio costi/benefici per verificare l'opportunità di rivisitare il Capitolato e abbattere le tariffe.
- . Applicazione penalità e verifica delle procedure.

2. P.U.C. - PIANO URBANISTICO COMUNALE

In materia urbanistica, un approfondimento specifico merita il PUC.

Quando parlano di Puc, i nostri amministratori parlano di opportunità lavorative legate all'edilizia oggi e al turismo nella prospettiva, ma turismo non è "vendere la terra", come la nobile famiglia che vende i suoi averi e la sua eredità, scoprendosi infine povera e senza risorse; turismo non è costruire quartieri fantasma, "presepi di cartapesta", che stanno su 20 giorni e poi spariscono, senza lasciare nulla all'economia dei luoghi; turismo non è sinonimo di attività edilizia. Turismo è un territorio ad economia diversificata, un territorio in cui storie, tradizioni e culture locali siano adeguatamente valorizzate; un territorio che riconosca il paesaggio incontaminato come il suo valore per competere su scala globale.

Per questo, a suo tempo, avremo preferito una "mission" del P.U.C. mirata all'individuazione di interventi tesi alla riqualificazione ambientale della città, fra cui:

- lo stimolo dell'efficienza energetica negli edifici esistenti e la spinta alle energie rinnovabili;
- il miglioramento del metabolismo urbano, implementando strategie tese al miglioramento della raccolta differenziata e la gestione ed il recupero delle acque piovane;
- il riuso dei suoli (con la riconversione o il riutilizzo di aree dismesse abbandonate e non utilizzate) come strategia chiave per contribuire alla riduzione del consumo di suolo e combattere la dispersione insediativa;
- la protezione della natura, del paesaggio e delle risorse agricole e turistiche del territorio ed il rafforzamento dei loro legami o delle loro articolazioni col Paese (per esempio con le cinture verdi e/o i corridoi connessi ed in continuità tra i centri abitati del triangolo Siniscola La Caletta, Santa Lucia);
- il "regreening" di Siniscola e La Caletta esistente, tendendo al raggiungimento di un obiettivo ambizioso, ma non impossibile, ovvero recuperando sugli errori del passato per aumentare il rapporto tra abitante e mq di verde attrezzato.

Attualmente, il Puc non ha prodotto alcun effetto positivo sul Siniscola e d'intorni, né per l'edilizia né per l'economia in generale, né per la qualità della vita. Per questo, per quanto ci riguarda, la sfida era, è e sarà, costruire lavoro stabile a partire dal rispetto dell'ambiente, delle persone e del principio della redistribuzione della ricchezza e delle opportunità. Per questo motivo, per quanto ci riguarda, pensiamo che il PUC di Siniscola vada necessariamente rivisitato:

- ✓ meno opere monumentali che tendono a snaturare i luoghi originari e più recuperi e ampliamenti nei centri urbani esistenti, a partire dal centro storico per istituire l'**albergo diffuso** e rilanciare l'economia dell'**artigianato** e del **commercio** cittadino;
- ✓ migliore distribuzione delle **volumetrie alberghiere**, per favorire la nascita di più strutture ricettive di piccole medie dimensione a misure di imprenditoria locale;
- ✓ più **spazi verdi e giochi** per i bambini e più spazi abitativi sostenibili ed integrati connessi;
- ✓ più **case popolari** per i meno abbienti, le giovani coppie, le famiglie in difficoltà;
- ✓ più **vivibilità urbana ed extraurbana**, dotando i nostri centri e le nostre coste dei servizi essenziali per residenti e turisti, dunque, come già scritto, più sviluppo nella direzione dell'albergo diffuso e degli alberghi di piccole dimensioni a misura di imprenditoria locale.

In sintesi, la nostra eventuale Amministrazione orienterà e guiderà il processo sulla base di uno specifico interessato "mandato politico" che individui i comportamenti attesi sulle questioni che la città attende da tempo: potenziamento del sistema dei parchi e del verde pubblico, pedonalizzazione e piste ciclabili, potenziamento del **trasporto pubblico** con l'istituzione del servizio di trasporto urbano, riqualificazione del sistema della viabilità urbana con l'impegno a risolvere attraverso azioni articolate i noti problemi di traffico della città e con l'individuazione di nuove aree per parcheggi, sistema dei **luoghi sociali**, rifunzionalizzazione e riqualificazione del **centro storico**, dei borghi e delle frazioni, sostegno al commercio diffuso e corretta localizzazione del mercato settimanale, valorizzazione ed utilizzo del **patrimonio immobiliare pubblico**, sostegno alle politiche del recupero degli immobili, a quelle per la casa con interventi volti a calmarne i costi, adozione di specifici interventi volti a favorire tipologie costruttive a basso impatto ambientale, abbattimento delle **barriere architettoniche**.

3. TURISMO

Per quanto riguarda il **turismo**, l'obiettivo strategico è la costruzione di un sistema di accoglienza turistico locale che produca ricchezza, anche, attraverso la promozione di attività che prolungano la stagione, creando un equilibrio tra le esigenze dei residenti e i benefici della presenza turistica.

Siamo per la costruzione di una rete ricettiva che mette a sistema le abitazioni private e le **strutture extralberghiere** – agriturismi, affittacamere, B&B – sfruttando i bandi regionali finalizzati alla conversione delle seconde case in strutture ricettive di tipo extralberghiero, così da regolarizzare il mercato senza arrecare danno a coloro che lo caratterizzano. Inoltre, dobbiamo sviluppare un "turismo di qualità" destinato a destagionalizzare i flussi, per allungare la stagione estiva.

Tutto questo non può prescindere dalla programmazione degli interventi, a partire dalla rimodulazione del **PUL**, laddove fatti salvi i diritti acquisiti, necessitano gli innesti di **innovazione**.

Azioni

- .l'utilizzo delle zone costiere nei termini di organizzazione, **parcheggi**, salvaguardia delle spiagge, delle **dune**, delle **pinete**, della macchia mediterranea;
- .la creazione di **micro campeggi** modulari da 150/200 posti a basso impatto ambientale da assegnare a piccoli gruppi di gestione dislocati nei siti individuati lungo la fascia costiera con l'obiettivo della fruibilità della costa, della vigilanza territoriale, dell'incremento dell'occupazione;
- .il rilascio di **nuove concessioni** per punti ristoro, chioschi e altre tipologie di servizi, tali da essere smantellati finita la stagione. Somministrazione di contratti previo bando pubblico che consenta in un sol tempo di promuovere il lavoro, di contribuire al miglioramento dell'offerta turistica, di mantenere inalterato lo stato dei luoghi, nel rispetto delle esigenze delle persone e dell'ambiente;
- .la riqualificazione e il rilancio del **porto turistico di La Caletta** attraverso programmi, progetti e investimenti sia infrastrutturali che di servizio ai diportisti, con nuovi rimessaggi, assistenza alle imbarcazioni, scuole di vela a livello regionale e nazionale, punti vendita di attrezzature nautiche, contestualmente, bisogna riprogettare quella parte del porto ad uso dei pescherecci, dotandola di moderne attrezzature per la lavorazione e la commercializzazione dei prodotti ittici;
- .definizione di un nuovo **Regolamento comunale per il mercatino/bancarelle estivo**;
- .valorizzazione e pulizia della **pineta di Santa Lucia**;
- **piani di risanamento** per il completamento dei servizi di urbanizzazione primaria laddove esiste una certa densità abitativa, come Sa Petra Ruia, su Tilliò, ma non solo;
- .istituzione di **camper service**;
- .posizionamento rastrelliere per biciclette (**bike sharing**);
- .isole con banda larga **Wireless free**.

Promozione

- Pubblicizzazione e valorizzazione delle bellezze naturali del territorio.
- Valorizzazione del **sito archeologico** di Rempellos.
- Valorizzazione e promozione delle **sagre paesane** e feste campestri del territorio.
- Mappatura dei **sentieri escursionistici** comunali e dei siti archeologici.
- Sviluppo di un centro di promozione delle risorse turistiche locali finalizzato alla valorizzazione dell'**albergo diffuso**, degli agriturismo, dei b&b, delle case vacanza, dei campeggi, dei sosta camper, ecc.. da assegnare previo bando pubblico a cooperative locali.
- Programmi e **valorizzazione** delle strutture e tipologie abitative ad uso temporaneo come Su Pinnattu, La Mandra, S'Arula ecc. anche a scopo turistico ricettivo.

Organizzazione

- Censimento delle **secondo case** per costruire la rete di ospitalità denominata Albergo diffuso.
- Possibilità di costruzione di **alberghi di piccola - media** dimensione, ubicati nel rispetto dei vincoli paesaggistici, volti a creare e incentivare un'offerta turistica che valorizzi le vocazioni territoriali, attraverso il sostegno all'imprenditoria turistica locale.
- Costruzione del **Sistema integrato dell'offerta turistica** locale, attraverso regolare registro, sito internet, coordinamento affidato a cooperative e/o imprese del posto.

Strumenti

- . Finanziamenti regionali (come il Bando per la promozione del circuito extra - alberghiero).
- . Convenzioni pubblico - privato.
- . Fondi comunali.
- . Finanziamenti regionali.
- . Introiti privati, derivanti dall'espletamento dei bandi per la gestione di servizi e porzioni di territorio.
- . Introiti derivanti dai ticket parcheggi.

4. PORTO LA CALETTA

La privatizzazione dei servizi del **porto di La Caletta** è cosa che si dovrà fare obbligatoriamente nel 2020 e, con Deliberazione del Consiglio comunale, l'Amministrazione Celentano unitamente a quella di Posada ha già deciso di **esternalizzare** la gestione dei servizi del porto affidandola al privato tramite apposito bando. La decisione di affidare il servizio al privato è una scelta da noi contrastata, in quanto fatta senza esibire un **conto economico** della gestione attuale (entrate/uscite). Senza un **business plan** e una proiezione **costi/benefici** (principalmente, sulla ricaduta collettiva che un bene pubblico deve avere anche se gestito dal privato). Senza una **programmazione** e **analisi** che definisca interventi, **fabbisogni**, paletti entro i quali veicolare l'intervento del privato, scongiurando il far west in nome del profitto.

Considerato che al 2020 mancano appena 4 anni, sarebbe stato meglio lavorare affinché si consegnasse un porto vincolato a determinati indirizzi di **sviluppo**; un porto sul quale le due Amministrazioni avrebbero dovuto investire (e, ancora, dovrebbero) per dotarlo di infrastrutture nella direzione dell'**accoglienza turistica**, compatibile con quella parte destinata ai pescherecci. un porto dove ottimizzare gli spazi divisi per settori, ossia, dove trovare spazio per le barche sopra gli 8 metri ma, anche, per quelle intorno ai 5 metri. Un porto da consegnare al privato con una **identità** e consuetudini consolidate dalle quali non poter prescindere; senza questo approccio/intervento, col privato il rischio è che le piccole barche vengano estromesse, in quanto poco redditizie nei termini di profitto; che i **pescherecci** siano ridimensionati e relegati ai margini, in quanto anch'essi non utili al profitto del privato; che, non solo la società vincitrice del bando, ma anche tutto il personale possa assunto da fuori. Infatti, prima di fare un **bando** bisognerebbe lavorare al monitoraggio e alla **formazione** di giovani (e meno giovani) disoccupati del territorio, affinché si vincoli l'eventuale ditta vincitrice all'assunzione in loco delle figure qualificate necessarie alla gestione di quei servizi. Per queste ragioni, abbiamo votato contro; perché non ci piacciono le scelte fatte senza analisi, senza prospettiva, senza assunzione di **responsabilità**, senza un **ragionamento** propedeutico che possa anche portare alla privatizzazione della gestione del porto salvaguardando, però, l'interesse pubblico, collettivo, di tutti. Senza **business plan**, senza un conto economico, senza un piano regolatore del porto, senza un'analisi dei fabbisogni occupazionali, la salvaguardia dell'interesse collettivo, non è possibile. La nostra proposta va nella direzione di rivisitare la Deliberazione approvata, tenere la **gestione pubblica** fino al 2020, per arrivare ad un bando dove le **linee guida** del medesimo siano definite e chiare.

Azioni

- Stesura e approvazione del **Piano Regolatore del porto**. Il piano regolatore portuale delimita e disegna l'ambito e l'assetto complessivo del porto (comprese le aree destinate alla produzione industriale, all'attività cantieristica e alle **infrastrutture** stradali) e individua le caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree interessate.
- **Riqualficazione** e rilancio del **porto turistico di La Caletta** attraverso programmi, progetti e investimenti sia infrastrutturali che di servizio ai **diportisti**, con nuovi **rimessaggi**, **assistenza** alle imbarcazioni, scuole di **vela** a livello regionale e nazionale, **punti vendita** di attrezzature nautiche, contestualmente, bisogna riprogettare quella parte del porto ad uso dei **pescherecci**, dotandola di moderne attrezzature per la lavorazione e la **commercializzazione** dei prodotti ittici.
- Posizionamento rastrelliere per biciclette (**bike sharing**).
- Banda larga **Wireless free**.

Strumenti

- . Fondi comunali.
- . Finanziamenti regionali.
- . Introiti privati, derivanti dall'affitto dei posti barca.
- . Introiti derivanti dai ticket parcheggi.

5. ECONOMIA (commercio, pastorizia, pesca, artigianato)

Sotto l'aspetto programmatico, nella nostra proposta, le linee principali dello sviluppo sono la compatibilità ambientale, la sostenibilità economica delle attività esistenti, il coinvolgimento degli attori del **mercato del lavoro** locale.

E' doveroso fare scelte programmatiche complessive, d'insieme, che definiscano la vocazione del territorio a partire dalla valorizzazione e dal potenziamento delle risorse esistenti (**pastorizia, commercio, agricoltura, pesca e terziario**) e di tutte quelle ancora pienamente da sviluppare (**turismo, artigianato, piccole medie imprese**) per lanciare il cuore oltre l'ostacolo e proiettare le aspettative di noi tutti dentro una dimensione capace di affrontare le difficoltà del presente con uno sguardo rivolto al futuro.

A tal proposito, non ci sfugge come l'economia della zona – per secoli basata sulla produzione agro-pastorale ed artigianale – abbia visto il declino delle attività le cui **conoscenze** erano tramandate di generazione in generazione, senza essere in grado di realizzare e promuovere l'innovazione e la modernizzazione delle produzioni locali peculiari; con la conseguente scomparsa di una notevole parte di questa economia se ne sono andati anche i posti di lavoro potenziali che la **filiera agro alimentare e artigianale** crea.

Per questo per noi, unire il presente al futuro, significa non disperdere il **patrimonio** che abbiamo acquisito. Per questo, parlare oggi di sviluppo significa innanzitutto ridefinire i modelli di contratto sociale che cementano la **coesione** delle comunità locali. Secondariamente, innescare un sistema di relazioni sul territorio per costruire un **welfare plurale** con poteri e responsabilità condivise, che possa promuovere le risorse della comunità, individuando e collaudando modelli di integrazione delle politiche locali e del lavoro per una **crescita** armonica e sostenibile del territorio.

Relativamente agli **indirizzi economici**, dunque, è prioritario incentivare i comportamenti aggreganti delle imprese e della cooperazione che producono **azioni di sistema** nel commercio, nell'artigianato, nel comparto agro pastorale e ittico, legandoli a doppio filo al comparto turistico ricettivo. **Siniscola**, infatti, offre ampi spazi di rafforzamento e crescita di un forte sistema di strutture associative delle **imprese pastorizie, agricole e agro-alimentari** (associazioni di produttori, cooperative, consorzi) per il quale esistono sicuramente ampie possibilità di consolidamento. In altre parole, si tratta di mettere in essere un'azione politica mirata a creare un ponte tra il mondo del **commercio** e della **ristorazione** e quello della **produzione agro-alimentare e artigianale** locale in generale.

Azioni

- Realizzazione di un **laboratorio** distilleria comunale da destinare ai piccoli produttori locali con marchio e produzione finalizzato alla valorizzazione di prodotti locali (mirto, pompia, agrumi, altre produzioni) da cui far nascere consorzio di produttori.
- Realizzazione di un **impianto fotovoltaico** nelle aree dismesse della zona industriale per produrre e vendere energia elettrica (fonte di finanziamento comunale). Strategia che si affianca a quella di utilizzare il fotovoltaico negli edifici comunali e nell'illuminazione pubblica.
- Realizzazione di un progetto di **produzione di energia** (fotovoltaico) da realizzarsi insieme agli imprenditori locali che "prestano" le proprie strutture con la finalità, da una parte, di acquisire risorse collettive da destinare a bene pubblico, dall'altra, per abbattere i costi di gestione derivanti dal consumo di energia elettrica (visione etica della partecipazione al benessere collettivo).
- Progetto "**Km zero**". Accordo tra produttori (pastori e agricoltori) e commercianti della ristorazione per il consumo dei prodotti locali.
- Costruzione del Sistema integrato dell'**offerta turistica** locale, attraverso regolare registro, sito internet, coordinamento affidato a cooperative e/o imprese del posto.
- Censimento dei **terreni comunali** e rimodulazione dei canoni di affitto comunali per tutti coloro che ne facciano richiesta.
- M
aggior attenzione al mondo delle campagne: supporto, pubblicizzazione e informazione agli operatori del settore in relazione ai bandi, finanziamenti, progetti regionali e comunitari legati alla **pastorizia** e all'agricoltura.
- V
valorizzazione delle zone a Riserva Integrale come il **SIC Montalbo e Berchidda - Bidderosa** che hanno già un Piano di Gestione finanziato dalla Regione. Queste zone, se ben gestite possono contribuire alla creazione di posti di lavoro, per mezzo di aziende zootecniche che ricadono nel perimetro del SIC e delle produzioni agro-alimentari con la creazione di un marchio di qualità, peraltro già previsto nel piano di gestione, e con la possibilità di accedere direttamente a finanziamenti comunitari bypassando Regione e Stato.
- Recupero degli "orti abbandonati" per l'impianto di **pompia** e valorizzazione attraverso cooperativa sociale di tipo B.

Strumenti

- . Finanziamenti regionali e comunitari.
- . Convenzioni pubblico-privato.
- . Accordo con enti quali il **Fondo Etico Internazionale**, finanziatore di progetti per la diffusione del fotovoltaico, quale premessa ad un migliore e più compatibile sviluppo tecnologico-ambientale.
- . Introiti derivanti dal fotovoltaico.
- . Abbattimento dell'Ici annuale per i commercianti aderenti al progetto "Km zero".
- . Introiti affitti terreni comunali.

6. SERVIZI (sport, cultura, partecipazione e servizi sociali)

Azioni

- Costituzione della "**Consulta Cittadina**" dove raccogliere i bisogni e valutare le possibili risposte elaborando con le persone modalità, tempi di attuazione, risorse disponibili.
- Completamento del **Centro sportivo comunale a Janna e Froes e a La Caletta**: campo sportivo per atletica leggera e altri sport, coperto con impianto fotovoltaico da affidare alla gestione di una società sportiva che si preoccupa della manutenzione ordinaria e lo rende fruibile agli sport e ad altre manifestazioni quali meeting, eventi culturali, concerti, ecc.
- Realizzazione di una **Casa delle Associazioni**: luogo dove ospitare le sedi delle associazioni locali (comitati organizzazioni di feste, società sportive, volontariato ecc.) in modo che possano conoscersi, confrontarsi, dialogare.
- Realizzazione di una **Casa della Cultura**, dove ospitare attività musicali (Scuola civica di musica, Centro di animazione teatrale, Sala conferenze e convegni, Scuola delle arti pittoriche, scultoree, della ceramica).
- Creazione di strutture e strumenti per il sociale: centri per il "dopo di noi" per le persone rimaste sole, giardino Alzheimer, **parchi giochi** per i bambini, valorizzazione dei **luoghi d'incontro** nel paese e nelle frazioni degli anziani (piccole piazze, locali, centri sociali).
- Realizzazione **Centro sportivo comunale** sulla struttura già esistente del campo di calcio Ghirthala: palazzetto coperto, rifacimento spogliatoi, tribuna coperta (tutto con impianto fotovoltaico per la produzione di energia comunale).
- Implementazione di servizi per il **sostegno all'età infantile** (Comunità, centri diurni, servizi di sostegno, educativa territoriale).
- Individuazione di vecchi stabili da utilizzare per creare i **servizi integrati alla persona**.
- Realizzazione e registrazione del **marchio "Prodotto di Siniscola"** da attribuire a tutti i comparti produttivi locali: beni, servizi, prodotti.
- Creazione di una rete di servizi con riferimento al progetto denominato "**Banca del Tempo**"; un particolare tipo di associazione che si basa sullo scambio gratuito di "tempo", cioè, di prestazioni lavorative e non solo, tra cittadini.
- Realizzazione di una **casa del benessere** per gli anziani.

- Implementazione di **impianti sportivi** comunali per atletica, basket, pallavolo.
- Progetti mirati a debellare il fenomeno del **randagismo** e, più in generale, in favore del **benessere animale**.
- **Progetti educativi** nell'ambito della legalità, nella tutela dell'ambiente, a favore dell'integrazione, bullismo.
- Progetti d'**inclusione sociale** e d'**inserimento lavorativo**.
- Monitoraggio, analisi dei bisogni e interventi per la manutenzione delle **scuole**.

Strumenti

- . Fondi comunali.
- . Finanziamenti regionali.
- . Introiti privati, derivanti dall'espletamento dei bandi per la gestione dei servizi indicati nelle azioni.
- . Introiti derivanti dal fotovoltaico. Accordo con enti quali il **Fondo Etico Internazionale**, finanziatore di progetti per la diffusione del fotovoltaico, premessa ad un migliore e più compatibile sviluppo tecnologico-ambientale

7. SERVIZI AMMINISTRATIVI

Azioni

- Ottimizzazione **spesa pubblica** e concertazione nei contenziosi.
- **Bilanci** pubblicati nel sito del Comune.
- **Formazione** personale.
- **Digitalizzazione** dei Servizi.
- Numero verde info e implementazione e potenziamento **sportello URP** (Ufficio Relazioni con il Pubblico).
- **Riorganizzazione** dei servizi.
- Messa a punto e organizzazione **sportello SUAP** (Sportello Unico Attività Produttive).

Strumenti

- . Utilizzo delle risorse umane e delle dotazioni in capo al Comune.

